

“Cjalant il Friul” per promuovere il plurilinguismo

► UDINE

Fare chiarezza su luoghi comuni e opinioni sbagliate che anche i friulani hanno sulla propria lingua. È questo l'intento di *Cjalant il Friül, pinsîrs e opinions sui lûcs comuns de lenghe furlane* (Sguardi sul Friuli, pensieri e opinioni attorno ai luoghi comuni della lingua friulana, **Forum** editrice), l'opera curata da Priscilla De Agostini e Silvana Schiavi Fachin presentata ieri in sala Aiace. «Questo libro è una forma intelligente di autorappresentazione – ha esordito Paolo Cantarutti –: nella prima parte si affrontano le tesi di due linguisti, Tullio De Mauro e Nereo Perini, nella seconda 15 esperti rispondono a domande apparentemente semplici che conducono il dibattito intorno alla lingua friulana su un livello piú alto».

Dal confronto fra le varie opinioni e sensibilità nasce un documento che rimarca la necessità di elaborare e promuovere un plurilinguismo effettivo ed efficace. (m.z.)

